Prot.14990 del 22/06/2006
Comune di Greve in Chianti

Laura Bavecchi Chellini consigliere comunale a Greve in Chianti

www.robertomigno.it consigliere comunale a Greve in Chianti

aderenti a Forza Italia

Al Vice Presidente del Consiglio
Palazzo Comunale

Oggetto : Richiesta di ammissione del Borgo di Montefioralle al Club dei "Borghi più belli d'Italia" - Interrogazione urgente su acque reflue in Loc. Montefioralle

I sottoscritti consiglieri comunali,

preso atto della delibera del Consiglio Comunale del 14/06/2006 che stabilisce di procedere alla richiesta di ammissione del Borgo di Monefioralle al " Club dei Borghi più belli d'Italia;
vista la grave situazione di smaltimento delle acque reflue in tale località;
considerata pertanto tale decisione come una manovra di sola apparenza che contrasta in maniera marcata con la reale situazione igienico-sanitaria-ecologica;
considerata pertanto la realizzazione di un depuratore opera indispensabile ed inderogabile per poter presentare degnamente la domanda di ammissione;

interrogano il vice presidente del Consiglio ,

per sapere se tra i requisiti per la presentazione della domanda vi sono requisiti di tipo igienico-sanitario-ecologici;
per sapere se detti eventuali requisiti sono rispettati a Montefioralle;
per sapere se nel termine di istruttoria della domanda, si intenda adoprarsi con Publiacqua affinché questa si impegni a realizzare, in tempi ragionevolmente brevi, un depuratore delle acque reflue, mancante in tale Località.

Distinti saluti,

Laura Bavecchi Chellini
Roberto Migno

Greve in Chianti, 21 giugno '06

prot. 19776 del 21/08/06

www.robertomigno.it consigliere comunale a Greve in Chianti

aderente a Forza Italia

Al Presidente del Consiglio Comunale,
al Sindaco
del Comune di Greve in Chianti

INTERROGAZIONE

Oggetto: discarica di inerti art.11 R.U. P.P.1
ovvero : "Isola ecologica".

Il sottoscritto consigliere comunale, con riferimento all'articolo apparso sul quotidiano "la Nazione di Firenze del 20/08/2006, a pag. XXII, prende atto che la situazione è diventata, per alcune aree, compresa quella dove risiede, veramente insostenibile;
che è sempre più di moda abbandonare rifiuti ingombranti o in aperta campagna, dove è meno facile essere individuati, o in prossimità dei cassonetti ;
che, come più volte denunciato ai Vigili Urbani, almeno un'azienda situata nella zona industriale di Pian di Meleto, deposita rifiuti a due chilometri di distanza, senza attendere il ritiro a domicilio;
che tale comportamento determina il mancato uso dei cassonetti da parte della popolazione residente, che è costretta a lasciare il sacchetto fuori del contenitore;
che ancora non ho avuto risposta dall'Ing. Francesca Masi, circa la leicità di tale comportamento, peraltro facilmente perseguibile, avendo il sottoscritto fotografato lo stato del luoghi, il nastro adesivo aziendale, poi consegnato ai Vigili Urbani, che effettuarono un immediato sopralluogo;

INTERROGA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO,

-per conoscere quindi, se la situazione sopra decritta viola gli accordi stipulati fra Safi ed il Comune, da una parte e le Aziende operanti in Loc. Pian di Meleto, dall'altra;
-per conoscere se il ritiro a domicilio dagli insediamenti industriali viene effettuato regolarmente;
per conoscere i motivi per i quali Safi non ottempera mai puntualmente al ritiro a domicilio degli oggetti ingombranti, come riferito da più persone;
-per conoscere come mai Safi non ritira mai in un solo viaggio tutto il materiale da conferire a discarica, ma solo una parte;
-per conoscere a che punto è la progettazione dell' "isola ecologica" di Meleto, abilmente nascosta nel R.U. nell'art.11, alla voce PP1 e se si è dato ascolto ai consigli del sottoscritto consigliere, con riferimento alle lettere intercorse fra quest'ultimo ed il Sindaco in data 13/09/2004 – 17/09/2004 e 23/06/2005, oltre che nell'incontro avvenuto con l'ex assessore Baldi, l'assessore Salvatori, l'Ing. Francesca Masi, il Dott. Pisani per Safi, la consigliere Bavecchi Chellini ed il sottoscritto, in occasione del sopralluogo all'area da me indicata in data 22/06/2005 (area peraltro confinante con quella inserita dal Comune nello strumento urbanistico e **soprattutto ad identica distanza dal torrente Ema**).
Tale minimo spostamento era stato da me richiesto, a "transazione", per rendere meno visibile dalla strada provinciale tale "isola ecologica", o discarica, o raccolta di inerti, a patto inderogabile che fosse solo un punto di raccolta ed aveva ed ha il fine ultimo di evitare tensioni con la popolazione residente in area, che aveva sottoscritto, a mia richiesta di privato cittadino, ben 400 firme su foglio singolo, contro tale impianto, che resta sempre e comunque sgradito alla Popolazione residente.

Distinti saluti
Roberto Migno

prot. 18756 del 3.8.06

www.robertomigno.it consigliere comunale a Greve in Chianti

aderente a Forza Italia

Al Presidente del Consiglio Comunale,

di Greve in Chianti.

Palazzo Comunale

INTERROGAZIONE

Oggetto: Cava di Meleto e relative problematiche.

Premesso che nelle settimane scorse ho assistito dalla mia abitazione, posta sulla collina di fronte, al trasporto a valle dalla sommità della cava, indicata in oggetto, di migliaia di metri cubi di argilla;
-che, data la siccità, una nuvola di polvere si alzava al passaggio di ogni mezzo che scendeva verso valle, dirigendosi, sospinta dal vento, verso le case della estrema periferia del paese in loc. Il Poggio, provocando sicuro fastidio alla cittadinanza interessata;
-che tale materiale, costituito alla fine da decine di migliaia di metri cubi, era stato temporaneamente sistemato all'interno del piazzale, in località Meleto, di proprietà della medesima società "Il Palagio" s.r.l, che dovrebbe in base alla convenzione usarlo per il proprio stabilimento, posto a poche centinaia di metri, lungo la S.P. 119;
che invece, mi sono accorto che, da qualche giorno, forse volendo approfittare dei ridotti controlli di questo periodo, è iniziato un trasporto ininterrotto di materiale che, a partire dalla mattina presto, percorre la S.P.119, la S.R.222, la S.P.67 e almeno la S.P.3. (di più non mi è dato sapere non avendo mai seguito il percorso di detti mezzi, dovendo recarmi in ufficio);
che il passaggio di detti mezzi , a giudicare dal loro assetto, é in costante sovraccarico e danneggia gravemente anche la rete stradale interessata, con gravi ripercussioni economiche per tutti gli Enti coinvolti,

INTERROGA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO,

-per conoscere se l'Amministrazione comunale di Greve in Chianti è a conoscenza del problema;
-per conoscere se la convenzione stipulata fra la società il Palagio srl ed il Comune di Greve in Chianti, sia per caso cambiata e consenta la cessione a terzi del materiale della cava, magari con qualche appendice, stipulata successivamente alla apertura della cava medesima;
-per conoscere quali intendimenti l'Amministrazione Comunale intenda porre in essere, di concerto con le altre autorità ed o Enti interessati, non solo per impedire una eventuale frode, ma anche per tutelare il patrimonio stradale esistente.
La presente interrogazione viene inviata, per opportuna conoscenza e data l'urgenza, anche al Comando Carabinieri di Strada in Chianti, al Comando Polizia Municipale, alla Guardia di Finanza, alla Regione Toscana- Direzione Generale Politiche Ambientali e Territoriali, alla Provincia di Firenze- Ufficio Notariato ed Appalti, al Global Service Strade Provinciali, ciascuno per le proprie competenze e/o adempimenti.

Distinti Saluti
Roberto Migno

Roberto Migno

www.robertomigno.it **consigliere comunale a Greve in Chianti**

aderente a Forza Italia

Al Presidente del Consiglio Comunale,
al Sindaco
del Comune di Greve in Chianti

INTERROGAZIONE

Oggetto: Progetto di ampliamento AVG-
- Progetto nuove costruzioni Seator.

Il sottoscritto consigliere comunale, avuta notizia di presunte irregolarità amministrative circa l'area indicata in oggetto ed in particolare sulla eventuale violazione della Legge 471/99 del 25/10/1999 e successive integrazioni e/o modificazioni,

INTERROGA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

- per conoscere se, essendo l'area in oggetto di pertinenza del vecchio ospedale Rosa Libri, sono state effettuate tutte le analisi previste dalla legge vigente, prima di spostare il materiale di scavo in altro sito, ovvero prima di concedere il relativo permesso di movimento terra;

- per conoscere la eventuale data dei prelievi e la località dove questi sono stati eseguiti;

- per conoscere se nel terreno indicato in oggetto, finivano per caso rifiuti speciali del vecchio Ospedale;

- per conoscere se nel terreno in oggetto venivano disperse le acque reflue del Reparto Radiologia, impianto peraltro assai antiquato;

- per conoscere se nel terreno in oggetto era in funzione, anche in tempi abbastanza remoti, un qualsiasi inceneritore, anche di modesta grandezza;

- per conoscere dove il materiale di scavo è stato trasportato e quali precauzioni sono state prese per evitare il diffondersi di eventuali agenti inquinanti;

- per conoscere se prima di trasportare detto materiale di scavo è stata fatta una relazione geologica del terreno che avrebbe accolto il materiale;

- per conoscere se questo eventuale trasporto illecito, che peraltro non poteva passare inosservato è stato verbalizzato dalla Polizia Municipale e/o dal Corpo Forestale dello Stato;

- per conoscere infine dove è finito il vecchio impianto di Radiologia ed avere copia dei documenti di smaltimento.

Distinti saluti
Roberto Migno

www.robertomigno.it **Consigliere comunale a Greve in Chianti**

Laura Bavecchi Chellini Consigliere comunale a Greve in Chianti

aderente a Forza Italia

Al Presidente del Consiglio Comunale,

al Sindaco

del Comune di Greve in Chianti

INTERROGAZIONE URGENTE

Oggetto: Piano di Recupero

I sottoscritti consiglieri comunali, avuta notizia di presunte ulteriori irregolarità amministrative circa l'area indicata in oggetto,

INTERROGANO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

per conoscere, a che punto sono i lavori del Piano di recupero che, essendo iniziati ufficialmente il 21/01/2004, dovrebbero terminare il 21/01/2007;
per conoscere quali sono le intenzioni del Comune, ovvero se escuterà le polizze fideiussorie;
per conoscere se si faranno eventuali espropri per realizzare il Piano;
per conoscere come mai con i lavori ancora in essere, quindi senza i requisiti per concedere l'agitabilità, è stato aperta addirittura una struttura ricettiva *(infatti "Casa al Sole " è diventato un albergo con l'ampliamento del nuovo edificio ed è anche sottoposta agli obblighi di denuncia agli Organi di Pubblica sicurezza);*
per conoscere se la corrente elettrica e l'acqua potabile sono allacciati al Cantiere (*se così fosse parrebbe veramente una situazione di grande privilegio, totalmente opposta a quella della Coincos, dove nel quadro di una ristrutturazione almeno chiacchierata, è stata negata l'abitabilità, con richiesta danni miliardaria da parte della medesima Coincos) ;*
per conoscere se è stata fatta la bonifica della/del deposito di carburanti per macchine agricole situato nel vecchio Consorzio;
Per conoscere dove sono finite le terre scavate e per sapere se hanno fatto la stessa fine di quelle del resede AVG;
per conoscere se un'altra vecchia cisterna, ubicata nell'area Coop è stata smaltita regolarmente.

Distinti saluti

Laura Bavecchi Chellini

Roberto Migno Roberto Migno

prot. 26 316 del 15/11/06
del Comune di Greve in Chianti

www.robertomigno.it – consigliere comunale a Greve in Chianti
aderente a Forza Italia

Al Presidente del Consiglio Comunale
al Sindaco
alla Segretaria Generale

INTERROGAZIONE DI SOMMA URGENZA

Oggetto: cantiere posto in Piazza Trento
nell'area del Piano di Recupero

premesso che, il sottoscritto consigliere ha scoperto oggi di avere il dono di saper prevedere alcuni eventi;
che il sottoscritto consigliere in data 6 novembre, transitando davanti al cantiere in oggetto, pur non essendo un tecnico, si rendeva subito conto che i lavori non erano svolti in totale sicurezza;
che in data 8 novembre il sottoscritto consigliere, inviava circostanziata segnalazione al servizio PISSL dell' ASL di Firenze assunta al numero di protocollo 147641;
che in data 15 novembre leggeva sulla cronaca provinciale del quotidiano "il Corriere di Firenze" un articolo nel quale si narra che i tecnici dell'ASL nel corso di un sopralluogo, hanno riscontrato crepe e cedimenti e che il cantiere quindi non operava in condizioni di sicurezza;
che il sottoscritto consigliere telefonava all'ASL servizio PISSL, chiedendo chiarimenti al Sig. De Carlo e che questi rispondeva che il sopralluogo aveva avuto esito positivo, ma che tutti gli atti erano coperti da segreto;
che, presumibilmente, la situazione era di tale gravità da rendere necessario l'invio di detti atti alla Procura della Repubblica di Firenze;

INTERROGA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per conoscere la situazione dello stato dei luoghi ;
per conoscere come mai, se non ci fosse stato il mio sollecito intervento, nessuno degli " addetti ai lavori" (e come tali intendo il personale degli Uffici preposti), si fosse accorto che quello scavo era molto pericoloso;
per conoscere infine quali intendimenti l'Amministrazione intenda porre in essere per tutelare la propria reputazione, il proprio patrimonio, il patrimonio della SAFI (cassonetti interrati) e quant'altro possa risultare danneggiato dall'intervento in oggetto.
Con riserva di ulteriori integrazioni .

Distinti Saluti
Roberto Migno

Roberto Migno

Prot 25200 del 2.11.06
Comune di Greve in Chianti

www.robertomigno.it consigliere comunale a Greve in Chianti

aderente a Forza Italia

Al Presidente del Consiglio Comunale
al Sindaco
al Comandante la Polizia Municipale
del Comune di Greve in Chianti
e,p.c Spett.le Telecom Italia spa
Sede Legale
Piazza degli Affari 2
20123 Milano

INTERROGAZIONE

oggetto: situazione supporti lignei delle linee aeree Telecom
in aperta campagna – assenza di controllo e manutenzione

Premesso che, in data 22/10/2006, intorno alle ore 09,30, è caduto il palo in legno n.4, posto al margine del nastro di asfalto lungo la strada comunale di Mezzano (Strada in Chianti) al Km 2 c.a., ormai marcio alla sua base;
che tale situazione di pericolo era già nota a Telecom Italia, dopo mia segnalazione ad un dipendente di zona e dopo analoga segnalazione dell'ufficio tecnico comunale;
che tale omessa custodia e/o manutenzione ha messo a rischio l'incolumità di miei parenti che stavano percorrendo la suddetta strada e si sono visti cadere il palo proprio davanti agli occhi;
che, intervenuto sul posto, ho provveduto a porre un paio di cartelli di "lavori in corso" spostandoli da altro luogo, dove non servivano più (ex frana Km.2,650);
che nonostante la presenza di detti cartelli la circolazione si svolgeva a senso unico alternato non segnalato, poiché il palo era rimasto trasversale rispetto alla strada ed era sorretto solo dal grosso cavo multicoppie, con notevole disagio per tutti, data anche la presenza di "cinghialai" impegnati in una battuta di caccia;
che nonostante mia pronta segnalazione ai Vigili del Fuoco, che a loro volta avevano provveduto ad avvertire la Telecom, solo nel pomeriggio si è provveduto a mettere in sicurezza la strada, dopo lunga conversazione telefonica per spiegare ad un tecnico cosa era successo e convincerlo della pericolosità della situazione;
che tale intervento svolto da un'unica persona è consistito nel tagliare il palo a 60/70 cm dal suo apice, lasciando il moncone rimasto legato ad un querciolo;

che, mancando il palo, la linea, appesantita comunque dal moncone, si è abbassata notevolmente, non consentendo più il passaggio di mezzi superiori ad una altezza di 2 – 2,5 metri;
che in data 23/10/2006 ho avvertito l'Ufficio Tecnico Comunale al numero del Geom G.Franco Ermini, parlando con sua una assistente;
che atteso la tarda mattinata di venerdì 27/10, senza vedere nessuno, ho telefonato nuovamente all'Ufficio Tecnico Comunale che mi ha messo in contatto con l'Ing. Francesca Masi alla quale ho spiegato il problema, informandoLa che a tutt'oggi nessuno a provveduto a riparare il danno sostituendo il palo caduto;
tutto ciò premesso,

INTERROGA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

per conoscere se la situazione decritta merita adeguata verbalizzazione, con sanzione pecuniaria, da parte della Polizia Municipale;
per conoscere se Telecom Italia ha l'obbligo di controllare le linee e di intervenire prontamente in caso di pericolo al fine di evitare rischi all'incolunità delle persone e delle cose;
per chiedere se non sia il caso di far controllare dai nostri tecnici almeno i pali che sono vicini alle strade, dal momento che questa linea è stata interamente rifatta più 15 anni fa' e Telecom Italia non provvede più alla sostituzione periodica dei pali di legno, come faceva una volta.

Distinti saluti.

Roberto Migno

Roberto Migno